

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/01/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-01-2014 al 08-10-2014

09-01-2014 AgenParl <b>CULTURA: REALACCI, BENE ACQUISIZIONE A PATRIMONIO PUBBLICO REGGIA CARDITELLO</b> ....	1
09-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Salt Lake, aprile 2013: la frana più grande del Nord America  Le foto</b> .....	2
09-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Terra dei Fuochi, così la camorra si infiltra nel business delle bonifiche</b> .....	3
09-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Lo "straordinario" biglietto da visita del cinese che sognava il Nyt</b> .....	5
09-01-2014 Edilportale.com <b>Scuole, il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi</b> .....	7
09-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) <b>Malore sulla neve: turista stroncato a 54 anni alle Cinque Torri</b> .....	10
08-10-2014 Informagiovani di Sacile.it <b>Dipartimento Protezione Civile   Bando 2013 del servizio civile</b> .....	11
09-01-2014 Italian Network.it <b>ITALIANI ALL'ESTERO - ABRUZZESI NEL MONDO - CHIODI(PRES.REG.ABRUZZO):" POSSIBILE FINANZIARE CRAM SOLO DA 2015. RIUNIONI ABRUZZESI NEL MONDO IN TERRA D'ORIGINE MA PER TEMPO NECESSAR</b> .....	12
09-01-2014 Mediaddress.it <b>Gianni Rufini è il nuovo direttore generale di Amnesty International Italia</b> .....	13
09-01-2014 Vita.it <b>Aiutare Haiti con la stampa 3D</b> .....	14
09-01-2014 Wall Street Italia.com <b>Mondo Rai, appuntamenti e novit? di gioved? 9 gennaio</b> .....	15

***CULTURA: REALACCI, BENE ACQUISIZIONE A PATRIMONIO PUBBLICO REGGIA CARDITELLO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*CULTURA: REALACCI, BENE ACQUISIZIONE A PATRIMONIO PUBBLICO REGGIA CARDITELLO*"

Data: **09/01/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Gennaio 2014 16:38

CULTURA: REALACCI, BENE ACQUISIZIONE A PATRIMONIO PUBBLICO REGGIA CARDITELLO Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 gen - "Una bella notizia per tutti gli italiani e per il nostro patrimonio storico artistico, un punto a favore della nostra cultura e della legalità, contro il degrado e l'abbandono, questo rappresenta l'acquisizione a patrimonio pubblico della Reggia di Carditello, in provincia di Caserta, grazie all'impegno del ministro Bray. Proprio per salvare dal degrado questo complesso, uno tra i più belli del mondo, e dare il segno della presenza dello Stato in un territorio difficile dal punto di vista del lavoro, della tutela dell'ambiente e della lotta alla criminalità, seguivo da tempo la vicenda di Carditello e lo scorso aprile avevo presentato un'interrogazione al ministro Bray, la numero 4-00309, chiedendo per primo si tutelasse la Reggia acquisendola a patrimonio del MiBAC. Da Bray arriva oggi una risposta nei fatti, la migliore possibile, alla mia interrogazione. Per affrontare la crisi e guardare al futuro l'Italia deve puntare anche sulla sua storia e sulla sua bellezza. E' un modo, infine, per ricordare e rendere merito a Tommaso Cestroni, il volontario della Protezione Civile di recente scomparso che ha dedicato i suoi ultimi anni a proteggere il Real sito di Carditello" lo afferma Ermete Realacci, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera, commentando la notizia dell'acquisizione pubblica della Reggia di Carditello.

*Salt Lake, aprile 2013: la frana più grande del Nord America/ Le foto***Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > Esteri > La frana più grande del Nord America, 165 milioni di tonnellate di detriti

Utah

La frana più grande del Nord America,

165 milioni di tonnellate di detriti

Si è staccata dalla parete di una miniera di rame a cielo aperto

in Esteri 152

Utah

La frana più grande del Nord America,

165 milioni di tonnellate di detriti

Si è staccata dalla parete di una miniera di rame a cielo aperto

Centosessantacinque milioni di tonnellate di detriti: la colossale frana che si è staccata il 10 aprile del 2013 dalla parete di una miniera di rame a cielo aperto vicino a Salt Lake City, nello Utah, è la più grande nella storia moderna del Nord America, hanno sentenziato ora i ricercatori.

La montagna di detriti più grande del Nord America

**VELOCITÀ** - La quantità franata è enorme: avrebbe potuto seppellire tutto Central Park a New York (350 ettari) sotto una montagna di 20 metri di terra, detriti e rocce, hanno comunicato gli studiosi dell'Università dello Utah. L'enorme frana si era staccata da uno dei fronti di mina della miniera di rame Bingham Canyon di Kennecott (il secondo più grande produttore di rame d'America) ed era scivolata in una voragine profonda quasi 1,5 km. I movimenti franosi sono stati due (ciascuno della durata di circa un minuto e mezzo) e hanno raggiunto una velocità di 160 km/h.

**TERREMOTO** - La frana era stata prevista, grazie al monitoraggio degli spostamenti del terreno nei giorni precedenti, e non aveva pertanto causato feriti. Tuttavia, i danni ai grossi macchinari sono stati notevoli. La produzione mineraria è stata ridotta del 50 per cento e circa 100 lavoratori sono stati licenziati. Il distacco aveva provocato anche una serie di terremoti (di magnitudo 5), riferisce lo studio pubblicato sulla rivista della Società geologica d'America, GSA Today. La frana è considerata dagli scienziati il più grande incidente non vulcanico della storia moderna del Nord America, con un volume di distacco valutato in 55 milioni di metri cubi. La frana che provocò la tragedia del Vajont nell'ottobre 1963 aveva un volume circa cinque volte maggiore, pari a oltre 250 milioni di metri cubi.

09 gennaio 2014

La frana più grande del Nord America, 165 milioni di tonnellate di detriti

32

***Terra dei Fuochi, così la camorra si infiltra nel business delle bonifiche***

«Così la camorra vuole bonificare la Terra dei fuochi» - Video - Corriere TV

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > Le Inchieste > «Così la camorra vuole bonificare la Terra dei fuochi»

Invia contenuto via mail [Link:](#)

«Così la camorra vuole bonificare la Terra dei fuochi»

L'ultima emergenza in Campania dove la gente si sta ammalando e morendo per i veleni sversati in trent'anni sul territorio - Amalia De Simone

«Così la camorra vuole bonificare la Terra dei fuochi»

L'ultima emergenza in Campania dove la gente si sta ammalando e morendo per i veleni sversati in trent'anni sul territorio

Camorra 2

Napoli 23

CorrieredelMezzogiorno 18

in Cronache 151 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI L'ultima frontiera dell' emergenza in Campania si chiama bonifica. E' un'emergenza reale e va risolta perché in Campania (terra dei fuochi ma non solo) la gente si sta ammalando e morendo per i veleni sversati in trent'anni sul territorio. Ma come per tutte le emergenze che si rispettino c'è già chi si è organizzato per potersi approfittare dei fondi che serviranno per tamponarla, una pioggia di soldi che forse non basterà e che fa gola a tanti e principalmente alla camorra. Perfino ai clan ora fa comodo che si parli del dramma della terra dei fuochi così possono spingere per ottenere misure urgenti e controlli blandi.

Lo scopo è quello di provare a mangiare di nuovo sulla pelle e sul dolore della gente intervenendo nel settore delle bonifiche lì dove loro stessi hanno causato o partecipato al disastro infiltrandosi negli appalti. Un caso accertato già c'è e ci sono verifiche in corso sul bando relativo alla bonifica della Resit di Giugliano, una delle più grandi aree di discarica della Terra dei fuochi. Il primo caso riguarda una società, la Ecoart, che addirittura ha cercato di accaparrarsi i brevetti di una tecnica sperimentale, nuovissima e all'avanguardia mettendosi in contatto con il mondo universitario e provando ad accreditarsi presso la Regione Campania proprio per poter lavorare alle bonifiche. Solo che dietro questa società, c'erano - secondo gli investigatori - un personaggio vicino ai casalesi che già in passato avrebbe fatto da prestanome ad Antonio Bardellino, fondatore del clan dei casalesi stessi, negli affari relativi alla ricostruzione post terremoto dell' '80 e una rete di altri soggetti collegati con la camorra e che vantavano coperture istituzionali e dei servizi segreti.

La Ecoart ha sede a Cesano Maderno (Monza), soci anche del nord Italia e veniva costituita a settembre 2012, poche settimane prima che venisse sequestrata la Simec - Ctida - Berkeley (gruppo riconducibile alla stessa proprietà della Ecoart) che le indagini svolte dalla Dia di Napoli e dalla questura di Caserta avevano consentito di individuare come "infiltrate" dalla camorra. Nell'atto costitutivo e nello statuto della Ecoart emerge che la società ha come scopo la

*Terra dei Fuochi, così la camorra si infiltra nel business delle bonifiche*

realizzazione di impianti di depurazione delle acque, di opere di bonifica del territorio e si propone come percettore di finanziamenti pubblici. Uno dei soggetti coinvolti nel business è un'imprenditore che in passato ha lavorato per Fiat e Cremonini, che ha rilevato una società, la Ctida, dal gruppo Enel e con questa si occupava di depurazione di acque; inoltre era direttore generale della Società Italiana Polveri che si occupa di nuove tecniche di depurazione attraverso il lavoro di ricercatori universitari. Questo imprenditore ad un certo punto decide di collaborare con gli inquirenti e la sezione misure di prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere presieduta da Raffaello Magi (passato successivamente alla corte di Cassazione) riesce a sequestrare la società i cui vertici nel frattempo, avevano già preso contatti con la Regione Campania.

«I clan hanno sempre approfittato delle emergenze - spiega Raffaello Magi - lo hanno fatto con il terremoto, con i rifiuti e ora anche con le bonifiche. Bisogna fare una mappatura dei suoli e vigilare». Questa storia è emblematica della lungimiranza imprenditoriale che hanno i clan ma non è la sola: in queste settimane il commissario per le bonifiche Mario De Biase ha dato uno stop provvisorio alla gara di appalto per la bonifica della Resit di Giugliano, uno dei posti più avvelenati della terra dei fuochi. De Biase ha chiesto l'istituzione di una commissione di alto profilo tecnico e morale che valuti le ditte che si sono proposte per l'appalto e ha inviato alla prefettura di Napoli tutti gli atti perché si esprima sui profili delle varie ditte. «Ci sono delle anomalie - spiega De Biase - che vanno chiarite. Il campanello d'allarme è suonato quando le aziende hanno fatto offerte con ribassi eccessivi. L'offerta della prima classificata, la Daneco per esempio, ha un ribasso del 45% e così via tutte le altre. Questo significa che qualcosa non va»:

Tra le aziende che hanno partecipato alla gara ce ne sono alcune che in passato sono finite nel mirino degli investigatori per questioni legate ai rifiuti e proprio su quelle i funzionari della prefettura e gli organismi di controllo stanno eseguendo delle verifiche. Ad esempio la Daneco ha gestito la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (Sa) che fu posta sotto sequestro e i vertici dell'azienda sono stati coinvolti in un'indagine della procura di Milano sulle procedure di smaltimento degli scarti tossici del sito di bonifica nazionale di Pioltello (accuse sempre respinte dagli indagati). La Daneco alla fine ha ottenuto comunque il nulla osta dalla Prefettura di Milano richiesto dalla Provincia di Salerno con una nota che richiamava un processo a carico di uno degli amministratori. Poi c'è la Italrecuperi, coinvolta nell'inchiesta sulla bonifica di Bagnoli area ex Italsider a Napoli, uno scandalo di sprechi e veleni. Un'altra azienda che ha partecipato alla gara è il Consorzio Cooperative Costruzioni, colosso finito nel 2001 nell'indagine della procura di Monza che coinvolse anche l'ex vicepresidente del consiglio regionale della Lombardia Filippo Penati. La ditta negli anni '80 finì nel mirino della Dda di Napoli per lo scandalo ricostruzione post terremoto. I vertici della ditta furono accusati, secondo i pm, dai pentiti di camorra Alfieri e Galasso. Il processo finì con assoluzioni per mancanza di prove. La Progest infine nel 2010 fu coinvolta in un'inchiesta sulla gestione dei rifiuti e gli impianti furono sequestrati. «La stazione appaltante è la Sogesid - spiega De Biase - e a loro ho chiesto di non limitarsi alla loro commissione interna per le valutazioni dei casi».

Per buona parte del popolo di «Fiume in piena» e «Stop biocidio» movimenti nati proprio per vigilare sulle vicende legate alla terra dei fuochi la Sogesid però non è esattamente garanzia di efficienza. «La Sogesid è un carrozzone che finora ha funzionato solo per distribuire consulenze e prebende - denuncia Antonio Musella, giornalista e attivista di Stop Biocidio - In Campania abbiamo il caso di Bagnoli dove non solo sono stati sprecati i soldi della bonifica ma la situazione ambientale si è perfino aggravata. Solo nel 2012 la Sogesid ha speso 4,3 milioni di euro in consulenze esterne per un totale di 203 contratti. Dalla sua nascita Sogesid ha collezionato 1500 contratti di consulenza per un totale di 35 milioni di euro». Che il sistema delle bonifiche sia diventato uno strumento di business si comprende dal fatto che in Italia con il decreto Ronchi e dal 1998 al 2008, sono stati istituiti 57 siti di interesse strategico nazionale (alcuni recentemente declassificati). Si tratta di aree gravemente inquinate per cui per lo Stato la bonifica è indispensabile. Dal 2008 al 2012 la Sogesid ha avuto circa 400 milioni di finanziamento pubblico per effettuare le bonifiche. Dei 57 siti finora ne sono stati bonificati solo due Bolzano e Fidenza.

09 gennaio 2014

«Così la camorra vuole bonificare la Terra dei fuochi»

170

*Lo "straordinario" biglietto da visita del cinese che sognava il Nyt***Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera &gt; Esteri &gt; «Il New York Times non è in vendita» Rifiutata la proposta di Chen Guangbiao

Pechino

«Il New York Times non è in vendita»

Rifiutata la proposta di Chen Guangbiao

L'imprenditore cinese aveva offerto un miliardo di dollari.

E sul web gira il suo "straordinario" biglietto da visita

Esteri 152

The New York Times 1 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

Pechino

«Il New York Times non è in vendita»

Rifiutata la proposta di Chen Guangbiao

L'imprenditore cinese aveva offerto un miliardo di dollari.

E sul web gira il suo "straordinario" biglietto da visita

Il biglietto da visita dell'imprenditore cinese che voleva comprare il New York Times (Adam Taylor/Business insider)

I dirigenti del New York Times hanno rifiutato l'offerta da un miliardo di dollari lanciata da un imprenditore cinese che voleva acquisire il controllo del quotidiano. Anzi, la proprietà del New York Times ha anche rifiutato solo di incontrare Chen Guangbiao: «Non siamo in vendita», ha comunicato una portavoce. Il ricco cinese però non abbandona il sogno di diventare editore: ora cerca un socio americano per tentare una scalata e intanto si è rivolto al Wall Street Journal. Anche questa impresa sembra avere poche speranze. Ma Chen Guangbiao a New York si è fatto comunque notare. E molto.

«Leader morale della Cina»

IL «CURRICULUM» DI CHEN - Ha convocato una conferenza stampa nella quale ha portato due donne che si erano date fuoco per protesta sulla Tienanmen nel 2001: i loro volti completamente devastati. «Siccome sono un grande filantropo, le ho portate con me negli Stati Uniti per farle operare da un grande chirurgo plastico», ha detto Chen. E poi ha cominciato a distribuire a tutti i cronisti che è riuscito a intercettare il suo biglietto da visita. Piuttosto vistoso: elenca tutti i suoi meriti. Nell'ordine: più influente personalità della Cina; più prominente filantropo della Cina; leader morale della Cina; eroe dei soccorsi ai terremotati della Cina; più conosciuto e amato modello di ruolo della Cina; nella top ten dei volontari della Cina; più carismatico filantropo della Cina; primo promotore di una Cina a bassa emissione di anidride carbonica e protettore dell'ambiente; primo esperto di demolizioni rispettose dell'ambiente in Cina. Niente male per un uomo che ha fatto la sua fortuna demolendo vecchi ponti e palazzi fatiscenti e riciclando i materiali di recupero.

A CACCIA DI PUBBLICITA' - Sta di fatto che Chen Guangbiao, 44 anni, è davvero ben conosciuto in Cina: ha un patrimonio personale di circa 800 milioni di dollari e si è fatto notare per diverse iniziative mediatiche. Nel 2008 ha organizzato carovane di camion cariche di aiuti per i terremotati del Sichuan; nel 2012, quando le relazioni sino-giapponesi si sono deteriorate e in Cina folle di manifestanti se la sono presa anche con le automobili made in Japan, ha regalato vetture per 800 mila dollari ai poveretti che avevano subito danni; ha fatto parlare di sé l'anno scorso, quando Pechino era avvolta da una cappa di smog irrespirabile e lui ha avuto l'idea di offrire «aria pulita di montagna» messa in lattina. Un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'inquinamento ambientale, ha assicurato Chen;

***Lo "straordinario" biglietto da visita del cinese che sognava il Nyt***

una trovata da cialtrone, hanno sostenuto diversi blogger. Lui non si scompone e risponde sul biglietto da visita con i dettagli delle sue prodezze.

09 gennaio 2014

«Il New York Times non è in vendita» Rifiutata la proposta di Chen Guangbiao

132

***Scuole, il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi*****Edilportale.com**

"Scuole, il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi"

Data: **09/01/2014**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Scuole, il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi

Presentato 'Ecosistema Scuola', il rapporto annuale di Legambiente

Letto 615 volte

09/01/2014 - Non migliora la situazione dell'edilizia scolastica italiana, che continua ad essere in uno stato di permanente emergenza sul fronte degli interventi e della messa in sicurezza. Oltre il 60% degli edifici scolastici sono stati costruiti prima del 1974, data dell'entrata in vigore della normativa antisismica.

**Notizie correlate**

08/01/2014

Un miliardo e mezzo di euro per '6.000 Campanili' e Piano Città

18/12/2013

Stabilità, 8 per mille alla sicurezza delle scuole e fondi per gli stadi

16/12/2013

Dalla Cassa Depositi e Prestiti 664 milioni per scuole, edifici e strade

12/12/2013

Scuole, in Gazzetta il decreto che assegna 150 milioni alle Regioni

13/11/2012

Scuole, la metà degli edifici non ha il certificato di agibilità

24/10/2011

'Ecosistema Scuola': Trento, Verbania e Prato in testa

02/03/2011

Legambiente: 'il 36% delle scuole è in emergenza'

***Scuole, il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi***

01/03/2010

Scuole: più del 30% degli edifici necessita di manutenzione

## Norme correlate

Decreto Legge 30/11/ 2013 n. 133 Disposizioni urgenti in materia di Imu, di finanza pubblica, di immobili pubblici nonché per la banca ..

Legge dello Stato 27/12/ 2013 n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014) ..

Il 37,6% delle scuole necessita di interventi di manutenzione urgente, il 40% sono prive del certificato di agibilità, il 38,4% si trova in aree a rischio sismico e il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi.

È quanto emerge da Ecosistema Scuola 2013, il rapporto annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di 94 capoluoghi di provincia. Una fotografia dai toni chiaroscuri che mostra quanto sia urgente intervenire in questo settore.

Sono ancora poche, infatti, le esperienze modello e gli esempi di un'edilizia sicura e sostenibile, di cui Trento è il portabandiera, seguito da Prato e Piacenza; troppe, invece, le inadeguatezze da fronteggiare che accomunano il Nord e il Sud del Paese. Anche quest'anno i dati confermano lo stallo in cui si trova la qualità del patrimonio dell'edilizia scolastica italiana, che fatica a migliorare nonostante gli investimenti siano ripartiti e sembrano essere per la prima volta più consistenti.

Gli unici importanti passi avanti riguardano la crescente capacità delle amministrazioni di rinnovarsi nell'ottica della sostenibilità e dell'efficienza energetica soprattutto quando vengono facilitate le condizioni. Al 2012 sono il 13,5% le scuole che utilizzano le fonti rinnovabili. Bene anche il monitoraggio del radon e i dati relativi ai servizi e alla mobilità sostenibile con l'aumento delle piste ciclabili vicine alle scuole.

L'indagine di Legambiente ha preso in esame 5.301 edifici scolastici di competenza dei comuni capoluogo di provincia, di questi circa il 62% è stato costruito prima del 1974, mentre il 4,8% è stato costruito tra il 2001 e il 2002. Solo lo 0,6% risulta edificato con criteri di bioedilizia, in particolare sono dodici i comuni che hanno deciso di investire in questo settore.

L'8,8% invece è stato costruito con criteri antisismici. La verifica di vulnerabilità sismica è stata realizzata solo sul 27,3% degli edifici. Nei Comuni che si trovano in area a rischio sismico (zona 1 e 2) e idrogeologico, solo il 21,1% gli edifici ha compiuto tale verifica. In lieve crescita invece i dati sull'accessibilità, l'82,3% degli edifici ha i requisiti di legge, il 16,4% ha realizzato interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sul fronte delle certificazioni, rimangono stabili i dati relativi alle porte antipanico (90,2%), agli impianti elettrici a norma (83,4%).

Per quanto riguarda la qualità del patrimonio edilizio delle diverse aree del Paese, dal rapporto Ecosistema Scuola 2013 emerge la disparità territoriale tra Nord e Sud del Paese: se Trento, Prato e Piacenza sono i primi tre capoluoghi di provincia nella graduatoria di Legambiente per qualità dell'edilizia scolastica, bisogna invece arrivare alla 23esima posizione per trovare il primo capoluogo di provincia del sud che è l'Aquila, seguito da Lecce alla 27esima posizione. È da considerare però la straordinarietà della situazione del capoluogo abruzzese che torna in graduatoria per la prima volta dopo il terremoto del 2009. I dati dell'Aquila non sono quindi confrontabili con quelli di altri capoluoghi, a causa della collocazione di diverse scuole in moduli provvisori (Musp) che andranno dismessi nei prossimi anni a favore della ricollocazione definitiva. Quindi se consideriamo le condizioni ordinarie, Lecce è la prima vera città del sud.

Il dossier di Legambiente segnala anche la disparità degli investimenti per la manutenzione straordinaria e ordinaria. Nel 2012 l'investimento medio per la manutenzione straordinaria ad edificio scolastico è stato di 30.345 euro contro i 43.382 del 2011. Nel nord la media degli investimenti per la manutenzione straordinaria è quasi tre volte quella del sud, nonostante vi sia una maggiore necessità di interventi nel meridione legata anche alla fragilità del territorio, al rischio idrogeologico, sismico e vulcanico.

Regioni come Abruzzo, Sicilia e Lombardia hanno registrato, ad esempio, un calo di investimenti nonostante vi sia un'esigenza di manutenzione straordinaria rispettivamente nel 94,5%, 57,5% e 49,1% degli edifici. Per quanto riguarda la

***Scuole, il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi***

media di investimenti della manutenzione ordinaria, registra nel 2012 un aumento in tutte le regioni anche se il nord sostiene sempre una media sopra quella nazionale, mentre centro, sud e isole si discostano in negativo dalla media nazionale.

"Ancora oggi non esiste un monitoraggio complessivo e sistematico dello stato di sicurezza delle scuole italiane - dichiara Vanessa Pallucchi di Legambiente - Per questo chiediamo che venga al più presto realizzata l'anagrafe dell'edilizia scolastica che attendiamo dal 1996, anno dell'entrata in vigore della legge 23 che la istituiva, e che venga data la possibilità agli enti locali di operare in deroga al patto di stabilità per investire sulla messa in sicurezza delle scuole stesse. Grande novità di quest'anno è il trend positivo registrato nell'uso delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Dal 2008 al 2013 le scuole che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono passate dal 6,3% al 13,5%. L'80,8% degli edifici ha installato impianti solari fotovoltaici, il 24,9% ha impianti solari termici, l'1,6% impianti di geotermia e/o pompe di calore e lo 0,4% ha impianti a biomassa. Infine il 9,6% utilizza il mix di fonti rinnovabili. La percentuale media di copertura dei consumi da fonti rinnovabili, negli edifici ove presenti, è del 35,6%, con situazioni ideali a Prato, dove la copertura è del 100%.

L'Aquila è la città dove in tutti gli edifici scolastici, in cui sono stati installati impianti di energia rinnovabile viene utilizzato il mix di fonti. Tra le regioni che spiccano per l'utilizzo delle fonti rinnovabili ci sono Puglia (59,15), Veneto (32,7%), Abruzzo (28,9%), Sardegna (23,8%), Emilia Romagna (23,6%). Anche quest'anno fanalino di coda sono Basilicata e Molise, i cui comuni capoluogo dichiarano di non avere edifici scolastici che utilizzano fonti di energia pulita. Per quanto riguarda l'uso delle fonti di illuminazione, il 62,9% delle scuole utilizza il neon, mentre il 20,4% usano altre illuminazioni come le fluorescenti compatte e quelle al led.

In lieve crescita i dati sul radon, che viene monitorato dal 34,8% delle amministrazioni. Preoccupano invece quelli relativi al monitoraggio dell'amianto con una diminuzione dei comuni impegnati nell'effettuare i controlli in questione negli edifici scolastici. Aumentano invece i casi certificati di amianto (10,5%) e quelli sospetti (3,1%).

Fonte: [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

Segui la nostra redazione anche su Facebook e Twitter

(riproduzione riservata)

Tëj

***Malore sulla neve: turista stroncato a 54 anni alle Cinque Torri*****Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Malore sulla neve: turista stroncato a 54 anni alle Cinque Torri"*Data: **10/01/2014**

Indietro

×

**Malore sulla neve: turista  
stroncato a 54 anni alle Cinque Torri**

PER APPROFONDIRE: turista, malore, morto, cortina dampezzo

Durante una passeggiata sulla neve verso il rifugio Cinque Torri con la moglie, P.V., un turista di 54 anni di Cesena, è stato colto da improvviso malore.

Allertato verso le 14, il 118 ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore che, individuata la coppia, ha sbarcato il personale medico e il tecnico del Soccorso alpino con un verricello di 35 metri.

I soccorritori hanno a lungo tentato le manovre di rianimazione, per poi dover purtroppo constatare il decesso dell'uomo.

La salma, ricomposta e imbarellata, è stata recuperata con un verricello per essere trasportata a Malga Peziè de Parù e affidata al carro funebre. Una squadra del Soccorso alpino di Cortina, con la Guardia di finanza, è andata incontro alla moglie dell'escursionista.

Giovedì 9 Gennaio 2014

***Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile***

Informagiovani di Sacile

**Informagiovani di Sacile.it**

""

Data: **09/01/2014**

Indietro

Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile volontario presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Possono presentare domanda di partecipazione ragazze e ragazzi italiani che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno (28 anni e 364 giorni) di età. Due i progetti, con sede a Roma, che avranno la durata di 12 mesi:

- “RIDRISV 2 (La RIDuzione del RISchio Sismico e Vulcanico in Italia 2)”: il progetto, che prende spunto da quello realizzato nell'anno 2012/2013, prevede l'inserimento di 5 volontari che avranno, nel corso dell'anno, la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nei settori tecnici legati agli eventi sismici e vulcanici. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione del rischio sismico e vulcanico in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi.
- “Gestione dei flussi informativi tecnici per gli eventi idrogeologici nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile”: il progetto, che prevede il coinvolgimento di 4 volontari, è finalizzato al potenziamento delle attività di gestione dell'emergenza legata agli eventi idrogeologici in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni e delle Istituzioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi. Pochi i requisiti per partecipare: essere cittadini italiani ed avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni). Per presentare la domanda al Dipartimento della Protezione Civile basta seguire le indicazioni sul sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it). I partecipanti riceveranno un compenso mensile di 433,80 euro e saranno impegnati per circa 30 ore a settimana. I volontari, inoltre, potranno partecipare ad attività fuori sede o prestare servizio durante il fine settimana se necessario. La domanda va presentata entro le ore 14.00 del 4 novembre 2013.

P.S.

Per info: [serviziocivile@protezionecivile.it](mailto:serviziocivile@protezionecivile.it) [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) tel. 0668202927 - 2399

**ITALIANI ALL'ESTERO - ABRUZZESI NEL MONDO - CHIODI(PRES.REG.ABRUZZO):" POSSIBILE FINANZIARE CRAM SOLO DA 2015. RIUNIONI ABRUZZESI NEL MONDO IN TERRA D'ORIGINE MA PER TEMPO NECESSARIO**

IO" / News / Italian Network

**Italian Network.it**

*"ITALIANI ALL'ESTERO - ABRUZZESI NEL MONDO - CHIODI(PRES.REG.ABRUZZO):" POSSIBILE FINANZIARE CRAM SOLO DA 2015. RIUNIONI ABRUZZESI NEL MONDO IN TERRA D'ORIGINE MA PER TEMPO NECESSARIO"*

Data: **09/01/2014**

Indietro

ITALIANI ALL'ESTERO - ABRUZZESI NEL MONDO - CHIODI(PRES.REG.ABRUZZO):" POSSIBILE FINANZIARE CRAM SOLO DA 2015. RIUNIONI ABRUZZESI NEL MONDO IN TERRA D'ORIGINE MA PER TEMPO NECESSARIO"

(2014-01-09)

"La possibilità di rifinanziamento dell'attività del Cram, naturalmente su basi diverse, potrebbe essere presa in considerazione solo a partire dal 2015". Lo afferma il presidente della Regione, Gianni Chiodi, in merito al futuro dell'attività dell'organismo del Consiglio regionale che cura i rapporti con le comunità degli abruzzesi all'estero.

"Il blocco di ogni forma di finanziamento per attività del Cram - spiega Chiodi - è stata imposto dalla situazione della Regione Abruzzo e del Paese che ci ha indicato tre priorità: far fronte alle spese obbligatorie per legge, ai servizi sociali, alla protezione civile, ai trasporti pubblici ed altro. Il tutto - prosegue il Presidente - senza aumentare le tasse ai cittadini e portando a compimento quella politica di risanamento economico e finanziario del bilancio regionale avviata cinque anni fa". Ma in quest'ottica il Presidente Chiodi apre ad una possibilità di rilancio del Cram "quando verranno liberate risorse che oggi dobbiamo destinare al costo del debito". Ma, aggiunge Chiodi, "le riunioni del consiglio degli abruzzesi nel mondo, ai quali tutti noi teniamo, si dovranno tenere nella terra d'Abruzzo per il tempo strettamente necessario per i lavori. Questo anche per evitare quello che è una opinione, purtroppo, largamente diffusa tra gli abruzzesi residenti (sedimentatasi per alcune vicende del passato) e cioè: che uno scopo nobile si riduca ad occasioni di viaggio per un numero eccessivo di persone a spese della collettività". (09/01/2014-ITL/ITNET)

Tëj

***Gianni Rufini è il nuovo direttore generale di Amnesty International Italia***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

"*Gianni Rufini è il nuovo direttore generale di Amnesty International Italia*"

Data: **09/01/2014**

[Indietro](#)

09/Jan/2014

**Gianni Rufini è il nuovo direttore generale di Amnesty International Italia** FONTE : Amnesty International Italia  
ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 09/Jan/2014 AL 09/Jan/2014

LUOGO Italia

. Gianni Rufini è nato e vive a Roma, è sposato con due figli. Dal 1985 ha lavorato come esperto di diritti umani e aiuto umanitario in Africa, Medio Oriente, Asia, Balcani e America Latina.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

## *Aiutare Haiti con la stampa 3D*

- Vita.it

### **Vita.it**

"*Aiutare Haiti con la stampa 3D*"

Data: **10/01/2014**

Indietro

Makers

09/01/2014

Aiutare Haiti con la stampa 3D

di Ottavia Spaggiari

A quattro anni dal terremoto, un collettivo di Makers lancia un progetto per insegnare alle comunità locali la stampa in 3D per costruire gli strumenti più difficili da reperire nelle zone di crisi

La stampa 3D sbarca ad Haiti. Si chiama ILab e nasce nel cuore di Port Au Prince la capitale, devastata dal terremoto di quattro anni fa. Promosso dall'iniziativa della non-profit Haiti Communitere, ILab intende facilitare l'accesso agli strumenti medici di base, organizzando corsi in grado di insegnare direttamente ai partecipanti a creare ciò di cui hanno bisogno attraverso la stampa 3D.

"Molto spesso negli ospedali non si hanno le risorse per reperire gli strumenti necessari e riuscire a crearli direttamente sul luogo può essere la soluzione più veloce ed economica", ha spiegato Ashley Dara, maker, designer ed etnografa tra le fondatrici del laboratorio, in un'intervista a NPR. A Dara l'idea era venuta proprio parlando con un'amica responsabile della gestione di un ospedale nella capitale haitiana, in cui in una notte avevano esaurito tutte le pinze per clampare il cordone ombelicale ai neonati ed erano stati costretti a tagliare i pochi guanti di gomma a disposizione ed usarli come sostituti.

A quel punto però gli infermieri e i medici erano stati costretti a lavorare su pazienti, anche sieropositivi, senza la protezione dei guanti. "E' stato allora che ho pensato che se solo ci fosse stata una stampante 3D, avrebbero potuto direttamente creare le pinze e continuare a lavorare in sicurezza".

Grazie alla collaborazione con KidMob, l'organizzazione di San Francisco che utilizza la creatività e il design nella formazione dei più piccoli e nello sviluppo comunitario, ILab ha portato due stampanti 3D a Port Au Prince e ha iniziato ad organizzare corsi di formazione per insegnare alla comunità come disegnare e stampare oggetti semplici ma importanti e difficilmente reperibili. Oltre alla prototipazione rapida, grazie alla partnership con KidMob, tra gli obiettivi del laboratorio c'è anche l'insegnamento dei principi del design per la risoluzione creativa dei problemi.

"Per ora ci stiamo esercitando nella stampa di strumenti molto semplici, usando lo stesso materiale utilizzato per i mattoncini Lego," spiega Dara, "prima di utilizzarli sulle persone vogliamo essere certi che siano sicuri e che funzionino. Il mio sogno personale è esportare questo modello in Kenya. Vorrei che fossero i ragazzi a cui stiamo insegnando la stampa 3D qui ad Haiti, a portare avanti i corsi di formazione in altri luoghi. Abbiamo obiettivi ambiziosi e molta strada da fare."

Vedi anche

Makers: sono loro gli artigiani dell'innovazione sociale

***Mondo Rai, appuntamenti e novità di giovedì 9 gennaio***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: 09/01/2014

Indietro

Mondo Rai, appuntamenti e novità di giovedì 9 gennaio

di Adnkronos

Pubblicato il 09 gennaio 2014 | Ora 10:27

Commentato: 0 volte

Roma, 07 gennaio 2014 - Nona serie per il prete investigatore più famoso d'Italia. Terence Hill torna, da domani, in 26 nuovi episodi in onda in prima serata su Rai 1. Tanti i casi da risolvere e, come in ogni grande famiglia, qual è quella di Don Matteo, gioie, soddisfazioni, ma anche problemi, imprevisti e conflitti da affrontare. Con Nino Frassica, Simone Montedoro, Nathalie Guetta.

All'attore Andrea Roncato, impegnato in questi giorni su Rai 1 nella fiction "Un matrimonio" di Pupi Avati, sarà il protagonista dell'intervista centrale di Tg2 Insieme in onda su Rai 2 domani alle 10.00. In conduzione, questa settimana, Francesca Romana Elisei. "Convivere con i terremoti" è il "focus" che vedrà impegnati rappresentanti della Protezione civile, Daniela Di Bucci, funzionaria dell'ufficio rischio e vulcanico, Stefano Gresta, presidente dell'Istituto nazionale Geo Vulcanico, e in collegamento da Napoli l'assessore Edoardo Cosenza, docente di Tecnica delle Costruzioni. Infine, per il cesto della spesa, Rolando Manfredini, responsabile Qualità della Coldiretti, e Brigida Stagno, medico nutrizionista, illustreranno le proprietà dei prodotti alimentari da acquistare in questi giorni, dopo i cenoni natalizi.

Domani, alle 13.10 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia - ch. 54 del Digitale Terrestre e ch. 23 Tivù Sat, Il tempo e la storia presenta "Le donne, il boom, il lavoro" con Silvia Salvatici. Siamo nell'Italia del boom economico, negli anni in cui il benessere delle famiglie aumenta e nasce il consumismo di massa. Tra le grandi trasformazioni di quel periodo alcune riguardano direttamente le donne e il loro impegno lavorativo. In realtà - sottolinea la storica Silvia Salvatici - le donne hanno sempre lavorato in casa e il modello che si propone è quello domestico; adesso però questo modello contrasta con la realtà mentre dei nuovi spazi si stanno creando. Non è però il frutto di una consapevolezza delle donne - aggiunge la Salvatici - a spingere questo cambiamento, bensì la società dei consumi ad imporlo. Poi le donne acquisteranno sempre più potere e comincerà l'epoca delle rivendicazioni, ma negli anni del boom le aziende applicano al contratto di lavoro la "clausura del nubilitato", se la lavorante si sposa il datore di lavoro ha il diritto di licenziarla, vige il divieto a ricoprire incarichi di alto livello quali il Magistrato nonostante l'articolo 37 della Costituzione sancisca la parità tra uomo e donna sul lavoro. Alla fine degli anni '50 in Italia lavorano 120 ingegneri e 250 architetti donne.

Domani alle 21.15, Rai Movie propone il film "Cime tempestose", diretto nel 1992 da Peter Kosminsky e girato fra Stati Uniti e Gran Bretagna. Tratto dal celebre romanzo di Emily Bronte (Wuthering Heights), il film descrive in modo preciso e perfettamente attinente la storia, guadagnandosi il merito di mantenere intatta la cupezza gotica tipica del dramma. È il resoconto di un amore negato, reso impossibile da divieti e appartenenze a "classi" non combacianti, divenuto in seguito amore violento, struggente e culminante in ciò che per il romanticismo gotico è l'apice: la morte. Le cime tempestose del titolo indicano la brulla e selvaggia brughiera dello Yorkshire dove si svolge la vicenda: La Tempestosa è la dimora della famiglia Earnshaw, nella quale crescono i due protagonisti della storia, Catherine e Heathcliff. Questi è un trovatello che viene adottato dal signor Earnshaw e cresciuto come un figlio. Heathcliff è un personaggio oscuro, estremamente vitale e passionale, capace di provare amore e odio assoluti. Catherine è una ragazza di nobili origini, che preferisce rifiutare l'amato Heathcliff per sposare il benestante e aristocratico Edgar Linton: Catherine ed Heathcliff sono uniti da un legame fortissimo, da passione, da ricordi d'infanzia, da speranze comuni, però la differenza di ceto e l'ostilità del fratellastro

## *Mondo Rai, appuntamenti e novità di giovedì 9 gennaio*

Hindley impedisce che il loro amore sfoci nel matrimonio.

Continuano a grande richiesta, su Rai Yoyo (Canale della Direzione Rai Ragazzi), gli episodi di Peppa Pig in lingua inglese. Tutti i giorni alle 20.30, tre appuntamenti: Peppa Pig in inglese, italiano e in inglese con i sottotitoli per far prendere dimestichezza ai più piccoli con la lingua inglese. Avendo già raccolto il gradimento del pubblico nella programmazione mattutina delle ore 11, si continuerà infatti in prima serata con gli episodi della quinta serie (in attesa degli episodi della sesta, in onda dal 20 Gennaio), raccontando in lingua originale la vita quotidiana della serena famiglia di maialini, composta dalla piccola "Peppa", "il fratellino George", "mamma Pig" e "papà Pig". Peppa Pig approderà presto anche al cinema: sabato 11 e domenica 12 gennaio, e il week end successivo (18 e 19) sarà proiettato nelle sale "Peppa, vacanze al sole e altre storie". Includerà un contributo filmato con i personaggi Carolina Benvenega e Oreste Castagna di Rai YoYo, tanto amati dai bambini.

Di cosa è fatta l'aria che respiriamo? Cosa "contengono" gli oggetti che tocchiamo tutti i giorni? Come è composta la materia che ci circonda? E, soprattutto, che cosa è la chimica? A spiegarlo, può essere soltanto lui: il grande chimico francese del '700 Antoine Lavoisier, protagonista di "Lampì di Genio in Tv", il programma di divulgazione scientifica per i più giovani firmato Rai Educational e condotto da Luca Novelli, in onda domani alle 12.30 su Rai Scuola, con repliche successive. Grazie ai disegni animati di Novelli - e alla curiosità dei bambini nella grande astronave dello studio virtuale - Lavoisier racconta la propria vita, gli studi, le ricerche che cambiarono molte credenze del suo tempo, dalla pietra filosofale al misterioso "flogisto", fino alla scoperta dell'ossigeno e di altri elementi.

Più di mille morti e duecento mila sfollati si contano attualmente nel conflitto etnico in Sud Sudan. Iniziato il 15 di dicembre scorso ha visto in queste settimane scontrarsi sul campo, sulla terra del più giovane Stato al mondo, le due principali etnie: quella "dinka" legata al presidente sud sudanese Salva Kiir e quella "nuer" di cui fa parte l'ex vice presidente Riek Machar. Un conflitto le cui caratteristiche fanno pensare ogni giorno di più a ciò che è accaduto in Rwanda e le cui cronache, come allora, passano anche attraverso le radio comunitarie. Nel nostro consueto appuntamento di Interferenze, sentiremo l'intervista fatta a Stephen Omiri, il direttore di Eye Radio, una radio comunitaria di Juba. E inoltre le storie di Radio Miraya, la voce dell'ONU, con la sede a Darfur. Domani a Radio3Mondo, in onda alle 11.00 su Radio3, Marina Lalovic ne parla con Andrea Borgnino, giornalista ed esperto di radio.

Rai Educational presenta a.C.d.C., con Alessandro Barbero, in onda domani alle 21.15 su Rai Storia - ch. 54 del Digitale terrestre e ch.23 TivvòSat. Alessandro Barbero introduce la puntata dedicata alla cosiddetta "morte nera", un disastro umano senza precedenti, di grandezza spaventosa. La diffusione della peste e le implicazioni per l'Europa del Medioevo sono terribili, in tre anni oltre un terzo della popolazione europea viene spazzata via. Attraverso la medicina, la religione e la superstizione, e grazie al contributo di esperti, uno sguardo su uno dei periodi più agghiaccianti dell'esistenza umana.

Si intitola "L'interprete nell'era di internet" la puntata del "Comunicattivo - Perché l'ignoranza fa più male della cattiveria", ideato e condotto da Igor Righetti, in onda su Radio1 domani alle 14.45. Interverrà Olga Fernando, professione interprete. Per la rubrica "Voltapagina" Michela Vittoria Brambilla parlerà del suo libro "Manifesto animalista".